

PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO (PEI)

Traccia 1 – Disabilità intellettiva di grado moderato

1. DATI DELLO STUDENTE E CONTESTO SCOLASTICO

Istituto:	Liceo delle Scienze Umane "G. Leopardi" – Roma	A.S.:	2025/2026
Classe:	1 ^a A – Scienze Umane	Ore di sostegno:	18 ore settimanali
Certificazione:	L. 104/1992 art. 3 comma 3 (con gravità)		
Diagnosi:	Disabilità intellettiva di grado moderato		

2. DESCRIZIONE DEL CONTESTO

2a. Caratteristiche della classe

La classe 1^a A è composta da 22 studenti (14 femmine e 8 maschi) provenienti da contesti socioculturali eterogenei. Il gruppo classe si presenta generalmente collaborativo e disponibile; alcuni studenti mostrano iniziale curiosità verso le differenze individuali, ma necessitano di orientamento per tradurla in comportamenti inclusivi concreti. Sono presenti due studentesse particolarmente empatiche che fungono spontaneamente da mediatrici relazionali. Il clima è nel complesso positivo, sebbene nei momenti non strutturati emergano piccoli episodi di esclusione involontaria dello studente con disabilità. Il consiglio di classe è sensibile alla tematica inclusiva e ha già espresso disponibilità a collaborare con il docente di sostegno nella progettazione di unità didattiche condivise.

2b. Profilo dello studente

Marco (nome di fantasia), 14 anni, presenta una disabilità intellettiva di grado moderato certificata ai sensi della Art. 3 comma 3 della L. 104/92. Utilizza un linguaggio con lessico povero, si esprime prevalentemente con frasi semplici di 3/5 parole, con difficoltà nella narrazione sequenziale e nella comprensione del testo scritto. Presenta difficoltà nelle autonomie di base (orientamento spaziale in ambienti nuovi, gestione del materiale scolastico), nella comunicazione funzionale e nell'adattamento a nuovi contesti.

Ha buona memoria per le routine e risponde positivamente a stimoli visivi e musicali. Mostra interesse per il disegno, le storie illustrate e le attività manuali.

Ha sviluppato un legame di fiducia con adulti di riferimento stabili e risponde bene a rinforzi positivi.

3. OSSERVAZIONI SULLO STUDENTE PER LE 4 DIMENSIONI

Dimensione	Punti di forza	Aree di difficoltà
A Relazione Interazione Socializzazione	Disponibile al contatto fisico e al sorriso; ricerca la relazione con adulti di riferimento; risponde positivamente al rinforzo positivo; mostra affetto verso i compagni.	Fatica a interagire con i pari; tende all'isolamento nei momenti non strutturati; difficoltà a rispettare i turni conversazionali; reazioni emotive intense in situazioni di frustrazione.
B Comunicazione Linguaggio	Comprende consegne semplici e dirette; usa il canale non verbale (gesti, mimica) in modo efficace; riconosce immagini e le associa a concetti noti.	Lessico povero e frasi brevi (soggetto + verbo); difficoltà nella comprensione del testo scritto e nella produzione scritta; deficit di memoria di lavoro verbale (difficoltà a trattenere, elaborare e manipolare temporaneamente informazioni verbali come parole, numeri e istruzioni, nella mente per un breve periodo).
C Autonomia Orientamento	Autonomo nelle cure personali di base; riconosce i propri oggetti; si orienta in ambienti già noti (aula, bagno vicino).	Difficoltà nell'orientamento in spazi nuovi; non gestisce autonomamente il materiale scolastico; ha bisogno di supporto nella pianificazione della giornata.
D Cognitiva Neuropsicologica Apprendimento	Buona memoria procedurale e per routine; riconosce sequenze visive; partecipa con interesse ad attività concrete e manipolative; stile di apprendimento visivo-esperienziale.	Difficoltà in lettura (decodifica lenta, comprensione limitata), scrittura (ortografia, struttura), calcolo; breve span attentivo; difficoltà nell'organizzazione spazio-temporale e nel trasferimento degli apprendimenti.

4. INTERVENTI PER LO STUDENTE: OBIETTIVI, STRATEGIE E VERIFICA

A. Dimensione: RELAZIONE / INTERAZIONE / SOCIALIZZAZIONE

Obiettivi (esiti attesi)	Interventi educativi, didattici e metodologici – Strategie e strumenti	Verifica (metodi, criteri, strumenti)
- Aumentare le interazioni spontanee con 2-3 compagni entro 3 mesi. - Rispettare i turni di parola in	Circle time settimanale (20 min) con tutta la classe: riflessione su emozioni e relazioni. Tutoring tra pari: affiancamento di un	Griglia di osservazione settimanale compilata dal docente di sostegno (n. interazioni spontanee, rispetto

contesti strutturati. • Ridurre le reazioni di ritiro in situazioni nuove. • Sviluppare fiducia nelle relazioni con i pari.	compagno «tutor» in rotazione mensile. • Lavori in piccolo gruppo (3-4 persone) con ruoli definiti e consegne visive. • Uso di un «kit delle emozioni» (carte illustrate) per riconoscere e nominare gli stati d'animo. • Rinforzo positivo sistematico (token economy semplificata).	turni). • Diario di bordo degli episodi relazionali significativi. • Colloquio mensile con il coordinatore di classe e il team docenti.
--	---	--

B. Dimensione: COMUNICAZIONE / LINGUAGGIO

Obiettivi (esiti attesi)	Interventi educativi, didattici e metodologici – Strategie e strumenti	Verifica (metodi, criteri, strumenti)
• Ampliare il lessico attivo di 20-30 parole per quadrimestre (ambiti tematici delle discipline). • Produrre frasi di 5-7 parole in contesti guidati. • Comprendere testi semplificati (livello A1–A2) con supporto visivo. • Utilizzare la CAA come supporto alla comunicazione.	• Comunicazione Aumentativa Alternativa (CAA): tavola tematica con pittogrammi ARASAAC aggiornata per ogni unità didattica. • Testi semplificati (Easy-to-Read) con immagini di supporto per ogni disciplina. • Vocabolario visivo personale: quaderno con parole-chiave illustrate costruito con Marco. • Lettura ad alta voce con pause e domande di comprensione a risposta chiusa (sì/no, scelta multipla illustrata). • Attività di racconto guidato con sequenze di immagini (storyboarding).	• Test di denominazione di immagini (pre/post quadrimestre). • Osservazione della produzione orale in contesti strutturati (checklist). • Valutazione della comprensione tramite prove con immagini (almeno 80% di risposte corrette come soglia).

C. Dimensione: AUTONOMIA / ORIENTAMENTO

Obiettivi (esiti attesi)	Interventi educativi, didattici e metodologici – Strategie e strumenti	Verifica (metodi, criteri, strumenti)
• Orientarsi autonomamente nei principali spazi scolastici (aula, bagno, mensa, uscita) entro 2 mesi. • Gestire autonomamente il materiale scolastico (zaino, diario) con lista di controllo. • Seguire la routine scolastica giornaliera con supporto visivo decrescente.	• Mappa visiva della scuola personalizzata con foto reali degli ambienti. • Agenda visiva giornaliera con pittogrammi delle attività, accessibile sulla scrivania. • Checklist illustrata del materiale scolastico, ripassata ogni mattina con il tutor pari. • Token Economy al completamento autonomo delle routine.	• Checklist di autonomia compilata quotidianamente (docente di sostegno). • Monitoraggio mensile del numero di prompt necessari (obiettivo: riduzione del 50% entro fine anno). • Osservazione nei momenti di transizione.

D. Dimensione: COGNITIVA / NEUROPSICOLOGICA / APPRENDIMENTO

Obiettivi (esiti attesi)	Interventi educativi, didattici e metodologici – Strategie e strumenti	Verifica (metodi, criteri, strumenti)
• Riconoscere e leggere parole ad alta frequenza (50 parole entro fine anno). • Produrre brevi testi (3-5 frasi) con supporto di immagini e struttura guidata. • Operare con numeri entro il 20 (addizioni e sottrazioni concrete). • Sviluppare strategie di studio visivo-spaziale per i contenuti disciplinari.	• Approccio multisensoriale: abbinamento parola scritta–immagine-suono–oggetto concreto. • Mappe concettuali visive semplificate per ogni argomento (create con Canva o simili). • Materiale manipolativo per matematica (abaco, blocchi, monete finte). • Software e app: Symwriter, Clicker 8, app con pittogrammi per la produzione del testo. • Obiettivi minimi e differenziati rispetto alla programmazione curricolare; prove strutturate con immagini e scelta multipla. • Sessioni di ripasso brevi e frequenti (tecnica della ripetizione spaziata).	• Prove strutturate bimestrali differenziate (scelta multipla illustrata, abbinamento, completamento). • Portfolio dei lavori di Marco (raccolta progressiva). • Osservazione sistematica durante le attività (griglie di livello). • Colloqui quadrimestrali con la famiglia e gli specialisti dell'ASL.

5. OSSERVAZIONI SUL CONTESTO: BARRIERE E FACILITATORI

BARRIERE	FACILITATORI
Fisiche/organizzative: • Aule non sempre strutturate per lavori in piccolo gruppo. • Mancanza di angoli «calmi» per la decompressione emotiva. • Cambio frequente di aule (DADA). Relazionali/comunicative: • Alcuni docenti curricolari poco formati sulla CAA e sulla differenziazione. • Linguaggio prevalentemente verbale-astratto nelle spiegazioni. • Ritmo delle lezioni talvolta troppo rapido per Marco. Attitudinali: • Rischio di atteggiamenti di assistenzialismo eccessivo che limitano l'autonomia. • Bassa autoefficacia percepita da Marco in contesti di valutazione.	Fisici/organizzativi: • Scuola accessibile (ascensore, servizi per disabilità). • Presenza stabile del docente di sostegno per 18h/settimana. • Disponibilità di una LIM in ogni aula. Relazionali/comunicativi: • Classe generalmente collaborativa e accogliente. • Due studentesse con attitudine naturale al tutoring. • Team docenti disponibile alla co-progettazione.

6. INTERVENTI SUL CONTESTO PER UN AMBIENTE INCLUSIVO

Per abbattere le barriere identificate e potenziare i facilitatori, si prevedono i seguenti interventi strutturali e metodologici sull'ambiente di apprendimento:

Ambito	Intervento	Responsabile
Spazio fisico	Allestimento di un «angolo calmo» in aula con materiali sensoriali; posizionamento di Marco vicino alla cattedra con visuale sulla LIM; predisposizione di uno schedule board visibile.	Docente di sostegno + coordinatore
Formazione docenti	Incontro di 2h con i docenti curricolari su: CAA, UDL (Universal Design for Learning), tecniche di differenziazione e co-teaching.	Docente di sostegno + dirigente scolastico
Metodologie inclusive	Adozione trasversale di: mappe concettuali, consegne multimodali (orale + scritto + visivo), materiali semplificati per tutta la classe, cooperative learning strutturato.	Consiglio di classe
Peer education	Avvio di un progetto «Amici del sapere»: gli studenti con maggiori competenze affiancano i compagni in difficoltà con ruoli rotativi, favorendo l'inclusione di Marco.	Docente di sostegno + docente curricolare
Raccordo famiglia	Incontri mensili con i genitori di Marco; diario di comunicazione scuola-famiglia; condivisione delle strategie da replicare a casa.	Docente di sostegno + coordinatore

7. METODOLOGIE, STRUMENTI E STRATEGIE PER MARCO

Strategia	Descrizione e applicazione
Universal Design for Learning (UDL)	Progettazione di ogni unità didattica su tre livelli: rappresentazione multipla dei contenuti (testo, immagine, audio), molteplici mezzi di espressione (orale, disegno, manipolativo), opzioni di coinvolgimento (scelta tra attività).
CAA: Comunicazione Aumentativa e Alternativa	Utilizzo di pittogrammi ARASAAC su tavole tematiche disciplinari; PECS per richieste funzionali; supporto con app (Proloquo2Go o GoTalk). Aggiornamento mensile delle tavole.
Approccio multisensoriale	Ogni concetto nuovo viene presentato attraverso 3 canali: visivo (immagine/mappa), uditivo (spiegazione semplificata + audio), cinestesico (manipolazione, gioco di ruolo, movimento).
Scaffolding progressivo	Supporto iniziale massimo con riduzione graduale (fading).
Token economy	Sistema di rinforzo positivo visivo: Marco riceve un adesivo sulla «scheda dei successi» per ogni obiettivo raggiunto; accumulando token sceglie un'attività preferita.
Tecnologie assistive	LIM per presentazioni visive; tablet con app CAA; software di sintesi vocale per la lettura; Clicker 8 per la scrittura supportata; timer visivo (Time Timer).

8. PROPOSTE DI LEZIONI INCLUSIVE

LEZIONE INCLUSIVA – Italiano/Scienze Umane: «Chi sono io, chi siamo noi»

Discipline: Italiano e Scienze Umane (in co-docenza)

Durata: 3 ore (1 UDA interdisciplinare)

Classe: 1^a A

Docenti: Prof.ssa di Lettere + Prof. di Scienze Umane + Docente di sostegno

COMPONENTE	PER TUTTA LA CLASSE	ADATTAMENTI PER MARCO
Obiettivi	Sviluppare il lessico tematico legato a identità, emozioni e relazioni. Riflettere sul concetto antropologico di diversità e appartenenza. Produrre testi brevi in forma guidata. Esercitare l'ascolto attivo e la presentazione orale di sé.	Ampliare il lessico attivo di almeno 5 parole tematiche. Riconoscere somiglianze e differenze tra persone attraverso immagini. Comunicare una propria caratteristica davanti al gruppo con supporto CAA. Rafforzare l'autostima e il senso di appartenenza alla classe.
Raccordo disciplinare	Italiano: competenza lessicale, produzione scritta, comunicazione orale. Scienze Umane: concetti di identità, gruppo, diversità (antropologia culturale, psicologia sociale).	Stesse discipline, contenuti semplificati con pittogrammi e immagini. Obiettivi minimi differenziati coerenti con il PEI.
Fase 1 – Attivazione (20 min)	«Gioco delle somiglianze»: la docente di Scienze Umane legge affermazioni («Chi ha fratelli si alza», «Chi ama la musica batte le mani»...). Tutti partecipano fisicamente. La docente di Lettere registra alla LIM le parole-chiave emerse. Riflessione guidata: «Quante cose abbiamo in comune – e quante ci rendono unici!»	Marco partecipa al gioco fisicamente come tutti i compagni. Ha sul banco la tavola CAA con le parole-chiave del gioco (fratelli, musica, sport...). Il docente di sostegno lo supporta nell'associare il gesto alla carta pittografica corrispondente.
Fase 2 – Input multimodale (25 min)	La docente di Scienze Umane presenta con mappa visiva sulla LIM il concetto di identità e diversità (cerchi concentrici: io → famiglia → gruppo → società). La docente di Lettere introduce 10 parole tematiche (emozioni, relazioni, caratteristiche personali) con immagine + definizione + esempio in frase. Ogni parola viene letta collettivamente ad alta voce.	Marco riceve la stessa mappa semplificata su carta con pittogrammi ARASAAC. Le 10 parole sono presenti sulla sua tavola CAA aggiornata. Il docente di sostegno lo guida nella corrispondenza visiva parola-immagine, indicando ogni elemento sulla LIM e sulla tavola personale.
Fase 3 – Laboratorio «Il libro di noi» (40 min)	Ogni studente compila individualmente la scheda «Chi sono io» (nome, 3 parole che mi descrivono, 1 cosa che so fare bene, 1 cosa che voglio imparare). Successivamente, in gruppi di 4, si costruisce una «mappa delle parole» su cartellone: le carte-parola + immagini vengono collegate per affinità semantica. Ogni gruppo espone il lavoro alla classe.	Marco utilizza una versione della scheda con pittogrammi e incolla immagini ritagliate scelte tra una selezione predisposta. Nel gruppo ha un ruolo concreto e definito: posiziona le carte-immagine sulla mappa, guidato dal tutor pari. Il docente di sostegno monitora e supporta con prompt decrescenti.
Fase 4 – Presentazione orale (25 min)	Ogni studente presenta la propria scheda alla classe (max 1 minuto). La docente di Lettere guida la riflessione linguistica:	Marco, supportato dalla tavola CAA, mostra la sua scheda e indica con il dito le sue immagini. Il docente di sostegno

	«Quali parole avete usato per descrivervi? Sono le stesse? Sono diverse?» Produzione scritta individuale: 3 frasi con le parole tematiche apprese. Le produzioni vengono lette in cerchio e raccolte nel «Libro di noi» esposto in aula.	funge da amplificatore verbale ('Marco ci dice che ama disegnare e che è bravo ad aiutare gli amici...'). La classe applaude e pone domande guidate dalla docente. Per la produzione scritta, Marco utilizza Clicker 8 o una scheda strutturata (soggetto – verbo – parola-immagine) per produrre 1–2 frasi.
Fase 5 – Restituzione e riflessione (10 min)	Circle time conclusivo: ogni studente indica una cosa che ha scoperto di un compagno che non sapeva. La docente di Scienze Umane ricollega all'unità antropologica: «La diversità come ricchezza del gruppo». Riflessione metacognitiva collettiva: «Cosa ho imparato oggi? Su di me? Sugli altri?»	Marco indica su una scheda illustrata 2 caratteristiche di un compagno (con immagini). Partecipa al circle time con il supporto del kit delle emozioni (carte illustrate) per esprimere come si è sentito durante la lezione.
Materiali e strumenti	LIM, presentazione con mappe visive, carte-parola illustrate, cartelloni, pennarelli, scheda «Chi sono io», fogli per produzione scritta.	Tavola CAA aggiornata (pittogrammi ARASAAC), scheda «Chi sono io» con pittogrammi, immagini ritagliate, Clicker 8/tablet, kit delle emozioni, timer visivo (Time Timer), rinforzo positivo visivo (token).
Ruoli dei docenti	Docente di Lettere: gestisce la fase lessicale e la produzione scritta. Docente di Scienze Umane: guida la fase antropologica e il circle time. I due docenti co-progettano e co-conducono la lezione in modalità «team teaching».	Il docente di sostegno: aggiorna la tavola CAA prima della lezione; supporta Marco nelle fasi di input e produzione con prompt decrescenti; coordina il tutor pari; monitora la partecipazione e il benessere emotivo; compila la griglia di osservazione.
Elementi di inclusività per la classe	La lezione è progettata secondo i principi dell'UDL: rappresentazione multipla dei contenuti (testo, immagine, audio, movimento), molteplici mezzi di espressione (orale, scritto, manipolativo, visivo) e opzioni di coinvolgimento diversificate. La presenza di Marco arricchisce la riflessione collettiva sulla comunicazione aumentativa e sui diversi codici espressivi.	La partecipazione di Marco con la tavola CAA e le carte-immagine diventa una risorsa per la classe: stimola la riflessione su come si può comunicare in modi diversi, sviluppando empatia linguistica e competenza comunicativa in tutti gli studenti.